



COMUNE DI POMPIANO

Assessorato alle Politiche Sociali

Piano dei servizi alla persona

**Biennio
2019-2020**



INDICE

Area segretariato sociale

Area Minori e Famiglia

- Affidato e adozioni
- Assegno per il nucleo familiare numeroso (art. 65 della Legge n. 448/1998 e s.m.i.)
- Assegno di maternità (art. 66 della Legge n. 448/1998 e s.m.i.)
- Reddito di Cittadinanza
- Attività di sostegno economico
- Bandi della Fondazione di Partecipazione “Comunità della Pianura Bresciana”
- Pacchi alimentari
- Centro Ricreativo Estivo Diurno
- Progetto affettività “Boy&Girl”
- Servizio tutela minori
- Servizio di assistenza domiciliare minori (A.D.M.)
- Bonus energetici

Area Disabili

- Servizi residenziali e semiresidenziali: C.D.D. - C.S.E. - C.S.S. - S.F.A. – S.D.I.
- Servizio di assistenza socio-educativa per l'autonomia personale dei disabili in ambito scolastico
- Inserimento lavorativo
- Attività sportiva per i ragazzi diversamente abili
- Protezione giuridica

Area Anziani

- Centro diurno anziani
- Integrazione rette d'istituto
- Servizio di assistenza domiciliare
- Servizio di telesoccorso
- Servizio pasti a domicilio
- Soggiorni climatici
- Festa dell'anziano ed attività ricreative
- Servizio di trasporto delle persone anziane

Fondo emergenze sociali

INTRODUZIONE

Il Piano dei Servizi alla Persona, ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 328/2000 definisce “*i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti*”; esso costituisce lo strumento informativo che ne agevola la fruizione da parte dei cittadini, proponendosi di adattarsi alle varie esigenze sociali con la stessa dinamicità con cui operano i servizi sociali.

La medesima Legge n. 328/2000, inoltre, definisce la modalità organizzativa dei servizi sociali, sulla base di un sistema integrato di servizi, da gestirsi in forma associata da parte dei comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale, i quali adottano il “Piano di Zona”, da intendersi quale piano regolatore del funzionamento dei servizi alle persone, inserito nell'ottica più generale della gestione a rete dei servizi sociali.

L'approvazione del Piano di Zona da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Distrettuale 8-Bassa Bresciana Occidentale ha portato all'istituzione dell'Ufficio di Piano, il quale supporta operativamente le scelte socio-assistenziali dei 15 Comuni Associati.

Dall'ottobre 2003 i quindici Comuni fanno parte della **Fondazione Comunità della Pianura Bresciana** e, oltre a prendere atto del positivo e proficuo cammino percorso insieme, sono confortati dall'unanime unità d'intenti che fino ad oggi ha caratterizzato la loro azione. Fra l'altro, è stato approvato apposito Regolamento di ambito per la disciplina dell'accesso alle prestazioni sociali e per la definizione di eventuali agevolazioni tariffarie assoggettate all'ISEE; tale regolamento -approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 22.12.2016- intende uniformare il più possibile le modalità di accesso e di compartecipazione alle prestazioni sociali.

I Comuni -in forma singola o associata- continuano nel loro impegno per incrementare e migliorare continuamente la delicata gestione delle politiche socio-assistenziali.

L'Amministrazione Comunale insediatasi a seguito delle elezioni del 26 maggio 2019, ha ritenuto, al momento, di mantenere gli interventi esistenti e di introdurre le seguenti novità:

- istituzione del servizio pasti a domicilio;
- sperimentazione, dall'anno 2020, di una forma diretta di gestione del centro diurno anziani, avvalendosi della collaborazione di volontari.

Il Piano dei Servizi alla Persona, rispetto ai precedenti, non prevede l' “*Area giovani*”, in quanto questa Amministrazione ha ritenuto di dedicare a tale fascia d'età un assessorato specifico, in abbinamento allo Sport.

Il Piano dei Servizi alla Persona intende porsi quale “guida” per la conoscenza generalizzata e completa dei servizi erogati direttamente dal Comune e/o tramite la “*Fondazione Comunità della Pianura Bresciana*”.

Le aree di intervento individuate nel seguente piano sono:

- Area segretariato sociale
- Area minori e famiglia
- Area disabili
- Area anziani

AREA SEGRETARIATO SOCIALE



Il Comune, quale servizio di base rivolto alla generalità della popolazione, svolge attività di informazione e di orientamento degli utenti sulla situazione delle risorse dei servizi pubblici, privati e misti, a disposizione dei cittadini, oltre che sulle modalità per accedervi ed utilizzarli correttamente, in rapporto alle esigenze da soddisfare.

L'espletamento della funzione informativa non va inteso come un'operazione burocratica, ma come un vero e proprio servizio attraverso il quale esaminare l'accoglimento e la presa in carico della domanda o l'eventuale indirizzo ed accompagnamento verso servizi più idonei.

Tali attività, oltre a rappresentare un significativo momento di conoscenza per gli utenti, garantisce all'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di monitorare l'evoluzione della domanda nel tempo e le caratteristiche dei bisogni espressi.

Nello specifico, tale servizio viene erogato dal personale amministrativo del Servizio Socio-Culturale del Comune e dall'Assistente Sociale, dipendente della Fondazione Comunità della Pianura Bresciana, presente presso la sede comunale due mattine la settimana e, comunque, reperibile nelle restanti giornate presso altri comuni associati.

AREA MINORI E FAMIGLIA



Gli interventi dell'Area Minori e Famiglia vogliono essere la concreta attuazione dei principi -che l'Amministrazione ha fatto propri- di centralità della famiglia e di promozione della stessa.

I servizi e gli interventi previsti nell'ambito di questa area sono i seguenti:

- **Affido e Adozioni**

- ◆ **Affido**

Ogni qualvolta un minore non può essere adeguatamente assistito nell'ambito della propria famiglia, si interviene disponendo l'affido presso famiglie, persone singole o comunità di tipo familiare che siano idonee alla sua accoglienza. In considerazione delle competenze plurispecialistiche richieste per la gestione di tale servizio, lo stesso viene espletato dall'equipe del servizio Tutela Minori.

Il Comune, pertanto, non si occupa direttamente delle procedure istruttorie relative all'affido dei minori, ma interviene successivamente, erogando contributi economici alle famiglie affidatarie e sostenendo le spese per le rette di frequenza negli Istituti.

- ◆ **Adozioni**

Il percorso dell'adozione -dalla fase di informazione all'idoneità, all'arrivo del bambino, alla definizione dell'adozione medesima-, l'intreccio tra i diversi interlocutori -Comuni, ATS, Tribunale dei Minorenni ed Enti Autorizzati- e le rilevanti problematiche insite nella realtà adottiva, richiedono una competenza professionale ed un'organizzazione che favoriscano un elevato livello qualitativo dell'attività.

In attuazione della D.G.R. n. 937 del 01.12.2010, che riconduce all'interno dei consultori la valutazione diagnostica delle coppie che richiedono l'adozione, nonché della D.G.R. n. 2633 del 06.12.2011, che introduce nel tariffario regionale le prestazioni sociosanitarie per l'accompagnamento delle famiglie nel percorso adottivo-, tutte le attività inerenti l'adozione nazionale ed internazionale vengono espletate dall'ATS di Brescia "senza delega e senza corrispettivo economico da parte degli Ambiti Distrettuali".

- **Assegno per il nucleo familiare numeroso (art. 65 della Legge n. 448/1998 e s.m.i.)**

E' una misura di contrasto della povertà che lo Stato ha voluto introdurre per aiutare le famiglie numerose nelle quali vi siano tre figli minorenni.

Consiste nell'erogazione di un assegno di € 144,42 mensili per n. 13 mensilità (l'importo, riferito all'anno 2019, è aggiornato annualmente).

Hanno diritto all'assegnazione i cittadini residenti in possesso dei seguenti requisiti:

- essere cittadini italiani, comunitari o -con l'entrata in vigore, in data 04.09.2013, della Legge n. 97/2013 (cosiddetta "Legge Europea")- cittadini di paesi terzi in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero i familiari di cittadini di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- avere almeno tre figli minorenni, tutti compresi nel proprio nucleo familiare;
- essere in possesso di un'attestazione ISEE rilasciata ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 di valore inferiore o uguale ad € 8.745,26 (il valore, riferito all'anno 2019, è aggiornato annualmente).

L'assegno è concesso dal Comune di Pompiano, ma erogato dall'INPS.

Le domande per la concessione dell'assegno per il nucleo familiare devono essere presentate al Comune entro il 31 gennaio dell'anno successivo, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito internet istituzionale e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Socio-Culturale.

- **Assegno di maternità (art. 66 della Legge n. 448/1998 e s.m.i.)**

E' una misura di integrazione del reddito voluta dallo Stato per aiutare ad affrontare la nascita (o l'adozione) di un figlio le donne che non beneficiano di alcun trattamento economico per la maternità (indennità o altri trattamenti economici a carico dei datori di lavoro privati o pubblici), o che beneficiano di un trattamento economico di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno (in tal caso l'assegno spetta per la quota differenziale).

Consiste nell'erogazione di un assegno di € 346,39 mensili per n. 5 mensilità (l'importo, riferito all'anno 2019, è aggiornato annualmente) per ogni figlio nato o adottato.

L'assegno spetta alle donne residenti, cittadine italiane o comunitarie o in possesso di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo, ovvero cittadine extra-comunitarie in possesso dello status di rifugiate politiche o cittadine extra-comunitarie in possesso della vecchia carta di soggiorno -sempre che la stessa risulti ancora valida alla data di presentazione della domanda di assegno-, ovvero cittadine non comunitarie in possesso della carta di soggiorno di familiare di cittadino dell'Unione (o italiano), di durata quinquennale, o cittadine in possesso della carta di soggiorno permanente per i familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, di cui agli artt. 10 e 17 del D. Lgs. n. 30/2007.

L'assegno è concesso dal Comune di Pompiano, ma erogato dall'INPS.

Per avere diritto all'assegno è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

- avere un figlio nato da non più di sei mesi;
- essere in possesso di un'attestazione ISEE rilasciata ai sensi del D.P.C.M. n. 159/2013 di valore inferiore o uguale ad € 17.330,01 (il valore, riferito all'anno 2019, è aggiornato annualmente);
- non ricevere, per il figlio neonato, alcun trattamento previdenziale di indennità di maternità, oppure ricevere un'indennità di maternità di importo inferiore ad € 346,39 mensili; in quest'ultimo caso potrà essere richiesta la differenza tra i due importi.

Le domande per la concessione dell'assegno di maternità devono essere presentate al Comune di Pompiano, entro 6 mesi dalla data del parto, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito internet istituzionale e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Socio-Culturale.

- **Reddito di Cittadinanza**

Il reddito di cittadinanza è uno strumento di sostegno economico rivolto alle famiglie con un reddito inferiore alla soglia di povertà, alle quali verrà data una somma ad integrazione del reddito percepito. La misura riguarda anche i pensionati a cui verrà erogata un'integrazione alla loro pensione minima (attualmente di € 513,00).

Si tratta di un sostegno economico ad integrazione dei redditi familiari associato ad un percorso di reinserimento lavorativo e di inclusione sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale.

Per informazioni generali sulla misura è a disposizione il portale del Reddito di cittadinanza (<https://www.redditicittadinanza.gov.it/>), da cui è anche possibile presentare e gestire on line la domanda.

- **Bandi della Fondazione di Partecipazione “Comunità della Pianura Bresciana” :**

Ogni anno la Fondazione di Partecipazione “Comunità della Pianura Bresciana” emana dei bandi a favore di diverse tipologie di utenti, al fine di fornire loro sostegno economico e/o assistenziale, oppure di garantire sostegno e supporto ai loro caregivers familiari.

Tali bandi sono finanziati con risorse regionali (ad es. Fondo non autosufficienza -FNA-, reddito di autonomia, sistema premiale, etc.) e talvolta integrati dalla Fondazione con risorse proprie. Le domande devono essere presentate ai Servizi Sociali del Comune di residenza, previa redazione di apposito Piano Assistenziale Individuale con l'Assistente Sociale.

A titolo puramente indicativo, si descrivono brevemente alcuni bandi che vengono emanati con cadenza pressoché annuale:

- **bando “borse lavoro”**: finalizzato alla realizzazione di progetti di inclusione sociale e promozione al reinserimento lavorativo di inoccupati e disoccupati;
- **bando nidi**: finalizzato a sostenere le famiglie per l'accesso ai servizi per la prima infanzia (asilo nido dai 3 ai 36 mesi), mediante l'erogazione di un contributo mensile per il pagamento delle rette di frequenza;
- **“voucher SAP grest”**: destinato a minori con disabilità e finalizzato a “sostenere progetti di natura educativa/socializzante che favoriscano il loro benessere psicofisico (frequenza a centri estivi)”; nello specifico, con questo bando viene erogato un voucher orario per la fruizione del servizio di assistenza ad personam (SAP) da fruire durante il CRED e/o altre analoghe iniziative estive;
- **“buoni sociali fondo non autosufficienza”**: destinati ad anziani e disabili non autosufficienti, sono finalizzati:
 1. a compensare le prestazioni di assistenza assicurate dal care-giver familiare a favore di persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti con certificazione di gravità ai sensi della Legge n. 104/1992, art. 3, comma 3, che necessitano di assistenza continuativa a domicilio;
 2. a compensare le prestazioni di assistenza assicurate da personale con regolare contratto a favore di persone anziane ultrasessantacinquenni non autosufficienti con certificazione di gravità ai sensi della Legge n. 104/1992, art. 3, comma 3, che necessitano di assistenza continuativa a domicilio;
 3. a sostenere progetti di vita indipendente con l'ausilio di un assistente personale, autonomamente scelto e con regolare contratto, a favore di persone disabili (invalidi al 100%, con totale inabilità e diritto all'indennità di accompagnamento e/o

certificazione di gravità ai sensi della Legge n. 104/1992, art. 3, comma 3) di età compresa fra i 18 ed i 64 anni;

4. a sostenere gli oneri inerenti i cosiddetti “ricoveri di sollievo” presso unità d’offerta residenziali socio-sanitarie o sociali di persone fragili in possesso di certificazione di gravità ai sensi della Legge n. 104/1992, art. 3, comma 3;
5. a sostenere l’acquisto di interventi complementari e/o integrativi al sostegno della domiciliarità (ad es. pasti, lavanderia, stireria, trasporto) a favore di persone in possesso di certificazione di gravità ai sensi della Legge n. 104/1992, art. 3, comma 3.

- **Pacchi alimentari:**

La precedente Amministrazione, in accoglimento di apposita istanza della Caritas parrocchiale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 14 del 20.02.2014 mise a disposizione della stessa la professionalità dell’Assistente Sociale e la collaborazione della struttura amministrativa dell’Ente per la valutazione delle istanze di concessione dei cosiddetti “pacchi alimentari”, approvando, a tal fine, apposite “linee di indirizzo” e relativa modulistica.

L’Amministrazione Comunale insediatasi a seguito delle consultazioni elettorali del 26 maggio 2019 ha aperto un tavolo di confronto con la Caritas parrocchiale per valutare se le modalità di accesso ai pacchi alimentari e le linee di indirizzo a suo tempo concordate siano ancora attuali e, pertanto, da mantenere, oppure se sia opportuno procedere ad una loro revisione, o, ancora, se le stesse possano intendersi superate, in relazione all’assetto organizzativo della Caritas.

L’Amministrazione Comunale, anche per il biennio 2019-2020, intende confermare il sostegno economico del Comune a favore della Caritas parrocchiale per le opere caritative dalla stessa espletate.

- **Centro Ricreativo Estivo Diurno**

Il C.R.E.D. (Centro Ricreativo Estivo Diurno) offre, durante l’estate, attività ricreative a favore dei minori.

Le unità di offerta di tale intervento, proposte in modo sinergico dall’Amministrazione Comunale e dalle Parrocchie, sono i grest estivi organizzati presso gli oratori di Pompiano e delle frazioni, nonché i soggiorni presso “Villa Roma” di Bagolino.

L’Amministrazione Comunale, inoltre, sta valutando, unitamente alla Parrocchia Sant’Andrea Apostolo di Pompiano, di prevedere il supporto di una figura professionale per l’organizzazione e lo svolgimento delle attività dell’Oratorio San Giovanni Bosco; a tal fine, è stato allocato a bilancio, sull’esercizio 2019, uno stanziamento di € 2.000,00 da erogarsi in forma di contributo alla Parrocchia.

- **Progetto affettività “Boy&Girl”**

Il Consultorio Familiare della Fondazione di Partecipazione “Comunità della Pianura Bresciana” organizza un progetto che si attua presso la scuola secondaria di primo grado attraverso degli incontri con figure professionali qualificate, quali l’ostetrica e la psicologa, finalizzati a fornire agli adolescenti informazioni sui temi dell’affettività e della sessualità.

Tale progetto è finanziato con i fondi stanziati dall’ATS di Brescia per i progetti di educazione alla salute.

- **Servizio tutela minori**

Il servizio di Tutela minori soggetti a provvedimenti della magistratura viene svolto da un'equipe integrata, costituita dagli Assistenti Sociali della Fondazione di Partecipazione e da psicologi, coordinata da una figura professionalmente qualificata (Coordinatore dell'Area Minori). L'equipe Minori, in collaborazione col Servizio Sociale Professionale di Base e previi accordi con il Comune di Pompiano, predispone uno specifico progetto di intervento a favore del minore, che definisca azioni, tempi e budget (di ore/di spesa), nonché il responsabile del progetto medesimo. L'equipe Minori, quindi, procede all'avvio dell'intervento secondo quanto previsto dal progetto.

- **Servizio di Assistenza Domiciliare Minori (A.D.M.)**

Il servizio di Assistenza Domiciliare ai Minori (A.D.M.) è un servizio rivolto a famiglie con particolari situazioni di disagio relazionale e consiste nell'intervento continuativo di un educatore a domicilio, quale facilitatore di scambio comunicativo tra i genitori e i figli; l'intervento di assistenza domiciliare minori si articola in un progetto di lavoro che coinvolge diverse professionalità e competenze ed è finalizzato a favorire il processo di integrazione sociale del minore attraverso il superamento delle difficoltà personali e familiari, il supporto alle figure parentali e il recupero delle risorse e delle competenze genitoriali.

I relativi oneri vengono finanziati con il Fondo Sociale Regionale -F.S.R.; tutti i Comuni dell'ambito, a tal fine, hanno delegato la Fondazione Comunità della Pianura Bresciana ad introitare i contributi riferiti ai costi sostenuti per l'A.D.M. nell'anno precedente al fine del finanziamento del medesimo servizio per l'anno in corso.

- **Bonus energetici**

Si tratta di tre agevolazioni, introdotte dal Governo e rese operative dall'ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente), per ridurre la spesa a carico delle famiglie in condizioni di disagio economico relativamente alle utenze domestiche di luce, gas e acqua.

Possono accedere ai cosiddetti "bonus energetici" i cittadini -titolari di contratti di utenza domestica- in possesso di un ISEE non superiore ad € 8.107,50, innalzato ad € 20.000,00 per le famiglie numerose (con 4 o più figli a carico).

La gestione delle domande dei bonus energetici per i cittadini residenti nel comune di Pompiano è affidata ai Centri di Assistenza Fiscale -CAF-; attualmente sono attive le convenzioni con i CAF CISL e CIGL, che hanno Sportelli attivi sul territorio comunale.



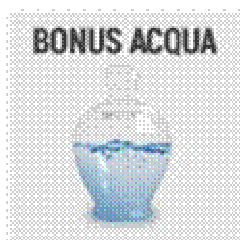
Il Bonus Elettrico è uno sconto sulla bolletta che riduce la spesa sostenuta dai clienti domestici per la fornitura di energia elettrica; si differenzia in due tipologie:

- **“disagio economico”**: rivolto alle famiglie in condizione di disagio economico ed alle famiglie numerose. Il valore del bonus, aggiornato annualmente, dipende esclusivamente dal numero di componenti della famiglia anagrafica (da € 125,00 per le famiglie di 1-2 componenti ad € 184,00 per le famiglie con più di 4 componenti);
- **“disagio fisico”**: rivolto alle famiglie presso le quali viva un soggetto affetto da grave malattia, costretto ad utilizzare apparecchiature elettromedicali necessarie per il mantenimento in vita (come da certificazione ATS). Il bonus per il disagio fisico non è subordinato all'ISEE; il valore dell'agevolazione, aggiornato annualmente, varia in relazione alla potenza contrattuale, alle apparecchiature elettromedicali salvavita ed al tempo giornaliero di utilizzo (da un minimo di € 193,00 ad un massimo di € 692,00). Il bonus per il disagio fisico è cumulabile con quello per il disagio economico qualora ricorrano i rispettivi requisiti di ammissibilità.



Il Bonus Gas è uno sconto sulla bolletta per assicurare un risparmio sulla spesa per l'energia alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose; è previsto per il solo “disagio economico”.

Il valore del bonus, aggiornato annualmente, varia in relazione alla tipologia di fornitura (gas per il riscaldamento e/o per la produzione di acqua calda sanitaria e/o la cottura) ed alla zona climatica del Comune di residenza; gli importi applicabili ai cittadini di Pompiano (in zona climatica E), vanno da un minimo di € 32,00 ad un massimo di € 213,00.



Il Bonus Idrico è uno sconto sulla bolletta che riduce la spesa per il servizio di acquedotto a carico delle famiglie in condizione di disagio economico.

Consente di non pagare un quantitativo minimo di acqua a persona per anno. Tale quantitativo è stato fissato in 50 litri giorno a persona (18,25 mc di acqua all'anno), corrispondenti al soddisfacimento dei bisogni essenziali.

L'erogazione del bonus acqua avviene con modalità differenti:

- ◆ **per gli utenti diretti**, l'erogazione avviene in bolletta. Nello specifico, l'ammontare annuo è erogato pro-quota giorno ed ogni bolletta che contabilizzi i consumi relativi al periodo di agevolazione riporterà una parte del bonus proporzionale al periodo cui la bolletta medesima fa riferimento;
- ◆ **per gli utenti indiretti**, il gestore provvederà ad erogare il bonus in un'unica soluzione, ad esempio mediante accredito sul conto corrente (bancario o postale) o con un assegno circolare non trasferibile o con qualsiasi altra modalità scelta dal gestore, purché tracciabile e quindi verificabile.

AREA AREA DISABILI



La filosofia che ispira la programmazione degli interventi nell'area disabili, coerentemente con quanto previsto dalla Legge n. 328/2000 e dalla L.R. n. 3/2008, considera come basilare il concetto di “progetto individuale di vita”.

Per consentire alla persona disabile la costruzione del proprio progetto di vita è innanzitutto necessario disegnare un sistema integrato d'interventi e servizi sociali, con il concorso di tutti gli attori sociali presenti nell'ambito territoriale di riferimento.

Gli interventi previsti nell'Area Disabili sono finalizzati al “benessere” ed alla “qualità della vita della persona”, recependo l'orientamento prevalente secondo il quale gli obiettivi di cura e riabilitazione devono fondarsi sulla “partecipazione sociale” e nell'ambiente di vita.

L'Area Disabili, lavorando sinergicamente con il personale dell'Agenzia di Tutela della Salute -ATS- e della Fondazione “*Comunità della Pianura Bresciana*”, attiva progetti e servizi a sostegno della famiglia con disabili sulla base delle seguenti linee di indirizzo:

- promuovere una corretta informazione dei diritti, dei servizi, degli interventi e delle risorse che la realtà offre ai cittadini disabili conducendo le famiglie e gli operatori dei vari servizi, pubblici e privati ad avere una conoscenza meno parziale e frammentaria delle risorse attivabili;
- garantire un adeguato sostegno di carattere psico-sociale e accompagnamento alle famiglie impegnate nell'assistenza di un membro disabile, in quanto l'accudimento é sempre un compito complesso ed oneroso, che comporta il dispendio di grandi energie psicologiche, umane ed esistenziali;
- sensibilizzare le attività produttive in genere e gli enti all' “inclusione dei disabili” anche di persone disabili in grave stato di svantaggio per le quali, pur non essendo proponibile un collocamento al lavoro, è possibile alimentare una certa autonomia e sostenere il loro inserimento sociale in ambiti lavorativi;
- agevolare l'inserimento dei disabili alle attività sportive, turistiche e ricreative per una migliore qualità della vita attenta alla tutela egualitaria dei diritti e delle pari opportunità come integrazione sociale.

I servizi e gli interventi erogati nell'ambito di questa area sono i seguenti:

SERVIZI RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI (CSS, CSE, CDD, SFA, SDI):

agiscono come strutture di sostegno e di socializzazione per i soggetti che presentano una notevole compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari, e bisognosi, quindi, di una specifica e continua assistenza ed impossibilitati all'inserimento in un normale ambiente lavorativo; in generale, perseguono l'obiettivo di superare la condizione di irrecuperabilità e mirano alla crescita evolutiva dei soggetti disabili nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione.

Il finanziamento delle strutture è gestito dall'A.T.S. e le varie modalità di reperimento delle risorse vengono approvate ogni anno dalla competente Assemblea dei Sindaci dell'ambito distrettuale 8.

Relativamente alle strutture attive sul territorio dell'ambito n. 8 [C.D.D. L'Oasi e C.S.E. Siwan di Orzinuovi], l'Assemblea dei Sindaci, nella seduta del 22 dicembre 2016, ha stabilito di adottare il Regolamento ISEE di ambito approvato nella medesima seduta e di applicare, dal 1° gennaio 2017, il metodo della progressione lineare in base all'I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. n. 159/2013 per la determinazione delle rette di frequenza a carico dei singoli utenti.

- **Centro Diurno per Disabili (C.D.D.)**

Il CDD è una struttura diurna rivolta all'accoglienza di persone con disabilità intellettiva con un'età, di norma, superiore a 18 anni. Non possono accedervi persone con disabilità che abbiano superato i 65 anni.

Il servizio ha un funzionamento per 234 giornate in un anno.

Le persone inserite all'interno del CDD devono presentare un importante grado di fragilità, coerente ed appropriato con le prestazioni sociosanitarie garantite dal servizio.

Il CDD è una struttura che eroga prestazioni di assistenza, abilitative ed educative specifiche per ogni utente. Il lavoro educativo è teso a sviluppare capacità ed autonomie che la persona esercita anche al proprio domicilio.

Uno degli scopi fondamentali del CDD è che la persona disabile resti all'interno della rete delle relazioni familiari o comunitarie. Il CDD opera all'interno di una rete di servizi (dal Comune all'Asl) o rete istituzionale, ma tiene conto della realtà sociale della persona, a partire dalla famiglia e dal tessuto sociale di riferimento (rete informale).

Attualmente un utente di Pompiano frequenta il C.D.D. "L'Oasi" di Orzinuovi.

La famiglia partecipa ai costi con una retta di frequenza giornaliera -determinata mediante il metodo della progressione lineare in base all'ISEE, ai sensi del succitato Regolamento di ambito- ed una quota pasto, oltre ad una retta giornaliera per il trasporto e le attività integrative; il Comune è chiamato a partecipare ai costi con una retta di frequenza giornaliera per ogni utente [determinata dalla differenza fra il costo pieno della retta e la quota attribuita all'utente] e con una quota di solidarietà per abitante (finalizzata alla riduzione del costo di trasporto e attività integrative a carico delle famiglie ed al supporto dei Comuni che sostengono il costo del trasporto per utenti residenti inseriti in strutture ubicate fuori ambito).

- **Centro Socio Educativo (C.S.E.)**

Il Centro Socio Educativo è un servizio diurno per disabili, funzionante 235 giorni l'anno, la cui fragilità non è così marcata da configurarli quali interlocutori di servizi socio sanitari. Il progetto ha quindi come finalità prioritaria la gestione di una struttura formativa-integrativa rivolta a soggetti disabili che possiedono "discrete capacità relazionali, comunicative ed adattive", che per il loro quadro organico e/o psichico non possono essere collocati in ambiti lavorativi, ma per le quali è ipotizzabile un progetto personalizzato di recupero e sviluppo di capacità personali, quali l'autonomia ed i prerequisiti di base per un adattamento alla propria realtà sociale.

Il servizio si pone come obiettivo lo "sviluppo della capacità di autodeterminazione della persona disabile, relativamente alla propria esistenza, realizzato mediante un processo di apprendimento e crescita" garantito da interventi socio-educativi o socio-animativi sono finalizzati all'autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale.

L'accesso è consentito a persone con un'età, di norma, superiore a 18 anni.

Attualmente n. cinque utenti di Pompiano frequentano il C.S.E. "Siwan" di Orzinuovi.

La famiglie partecipano ai costi con una retta di frequenza giornaliera -determinata mediante il metodo della progressione lineare in base all'ISEE, ai sensi del succitato Regolamento di ambito- ed una quota pasto; il Comune è chiamato a partecipare ai costi con una retta di frequenza giornaliera per ogni utente [determinata dalla differenza fra il costo pieno della retta e la quota attribuita all'utente] e con una quota di solidarietà per abitante (finalizzata alla riduzione del costo di trasporto e attività integrative a carico delle famiglie ed al supporto dei Comuni che sostengono il costo del trasporto per utenti residenti inseriti in strutture ubicate fuori ambito).

- **Comunità Socio Sanitaria (C.S.S.)**

La Comunità Socio Sanitaria è un servizio residenziale sostitutivo del nucleo familiare o, comunque, di supporto nelle situazioni in cui non risulta più possibile per la famiglia occuparsi adeguatamente del congiunto disabile. È un servizio residenziale di piccole dimensioni, non più di 10 posti letto, fortemente integrato nel contesto urbano ed organizzate con l'obiettivo di riprodurre contesti di convivenza familiare.

Tale servizio opera per 365 giorni all'anno.

Con tali presupposti, la CSS si costituisce come:

- Servizio alla persona: funzionale alla soddisfazione dei bisogni del disabile e della famiglia;
- Spazio aperto: inteso come luogo di costante connessione tra progetto esistenziale e contesto di vita, in situazione aperta agli scambi col territorio, la sua rete di Servizi e di relazioni.

Nell'ottica sopra evidenziata, la CSS propone un contesto di vita volto a promuovere, negli spazi e tempi del vivere quotidiano, occasioni che mirino a costituire nuovi legami sociali e aggregativi, in un'ottica di integrazione nel tessuto sociale e di benessere personale.

Un'utente di Pompiano è inserita a tempo pieno presso la Comunità Socio Sanitaria (C.S.S. – ex C.A.H.) “Gianni Boninsegna” di Brescia; il Comune di Pompiano svolge il ruolo di referente amministrativo e finanziario nei confronti della struttura, provvedendo al pagamento delle rette di frequenza ed al loro parziale recupero presso l'utente ed i suoi familiari, in virtù di appositi accordi.

- **Servizio Formazione all'Autonomia (S.F.A.) -**

- Servizio Disabili per l'Integrazione (SDI - Alta intensità educativa)**

Lo SFA e lo SDI sono servizi rivolti a persone con disabilità media o medio-lieve di età compresa tra i 16 e i 35 anni che, per loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale e professionale. La finalità di tali servizi è quella di favorire l'inclusione sociale della persona potenziando o sviluppando le sue autonomie personali. Il servizio contribuisce quindi all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale, che dovrà avvenire in accordo con i servizi deputati all'inserimento lavorativo.

Il Comune di Pompiano ha ritenuto di regolamentare le modalità di compartecipazione ai costi di tale servizio adottando criteri analoghi a quelli previsti per l'attribuzione delle rette di frequenza al CSE, ritenendo assimilabili i due servizi per tipologia di destinatari e caratteristiche/finalità.

La famiglie, pertanto, partecipano ai costi con una retta di frequenza giornaliera -determinata, mediante il metodo della progressione lineare in base all'ISEE-, facendosi carico interamente della quota pasto e di eventuali attività integrative; il Comune è chiamato a partecipare ai costi con una retta di frequenza giornaliera per ogni utente, determinata dalla differenza fra il costo pieno della retta e la quota attribuita all'utente medesimo. Le modalità di gestione ed il tetto massimo di compartecipazione alle rette vengano definite in accordo con il Responsabile dell'Area Amministrativa-Affari Generali -sentita l'Amministrazione Comunale ed eventualmente l'Assistente Sociale- nell'ambito dello stanziamento di bilancio assegnato.

Attualmente il Comune di Pompiano integra le rette per la frequenza di n. 1 utente di Pompiano presso il Servizio Disabili per l'integrazione (SDI – Alta intensità educativa) gestito dalla Cooperativa La Mongolfiera di Brescia.

- **Servizio di assistenza socio-educativa per l'autonomia personale dei disabili in ambito scolastico**

Il servizio, comunemente definito “assistenza ad personam”, inerisce sia il diritto allo studio (essendo, in tale ambito, un intervento imprescindibile ed obbligatorio), sia l'ambito più ampio e specifico dei servizi di assistenza alla persona (cui afferisce come centro di costo, anche nelle rendicontazioni nei confronti del MEF e della Regione Lombardia).

Per questo motivo, tale servizio viene riportato in entrambi i piani.

Il servizio consiste nel costante affiancamento del minore in difficoltà, in ambito scolastico, da parte di personale qualificato; tale personale (la cosiddetta assistente ad personam) ha il compito di sostenere l'alunno nell'ambito dell'autonomia e/o della comunicazione. La necessità di questo supporto deve essere certificata, da parte della Neuropsichiatria; in presenza di certificazione, il Dirigente Scolastico può richiedere all'ente locale di assegnare risorse per garantire l'assistenza di un operatore che, pur non facendo parte del corpo docente, si inserisca nelle attività scolastiche secondo un progetto elaborato in base ai bisogni del minore.

Il servizio viene erogato in modo sinergico con il personale docente della scuola - che, di fatto, risulta essere il referente primario per il minore e la sua famiglia-, nonché con le assistenti sociali ed il personale sanitario che hanno in carico il minore medesimo. Anche questo servizio viene gestito dalla Fondazione “Comunità della Pianura Bresciana”.

Il servizio viene gestito tramite “voucher”: il Comune assegna ad ogni minore (e, conseguentemente, all'istituto scolastico frequentato) un monte ore annuo di assistenza all'autonomia, demandando alla famiglia la scelta della cooperativa accreditata con Fondazione cui rivolgersi ed all'istituto comprensivo la distribuzione oraria del monte ore assegnato.

Per l'anno scolastico 2019/2020 è previsto il finanziamento del servizio a favore di n. 14 minori, frequentanti i seguenti ordini scolastici: due la scuola dell'infanzia, nove la scuola primaria, due la scuola secondaria di primo grado e uno l'istituto di istruzione superiore.

Lo stanziamento complessivo per l'erogazione dei voucher/monte ore è determinato, per l'anno scolastico 2019/2020, in complessivi € 108.934,00, che corrispondono a n. 5.425 ore di servizio.

L'assegnazione dei voucher/monte ore ai singoli utenti è stata effettuata sulla base delle esigenze assistenziali di ciascun alunno, desumibili dalle rispettive diagnosi funzionali e dal confronto con gli operatori (assistente sociale e assistenti ad personam) in relazione all'analogo servizio fruito l'anno precedente, tenendo conto anche della disponibilità di bilancio (*per tale servizio sono state reperite risorse aggiuntive per € 10.000,00 rispetto al precedente anno scolastico*).

- **Inserimento lavorativo**

L'art. 79 della L.R. n. 1/1986 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che il Comune, per quanto di sua competenza, promuova gli interventi di collocamento al lavoro di soggetti handicappati o comunque esposti a rischio di emarginazione, al fine di garantire loro l'inserimento e la permanenza nel proprio ambiente sociale e lavorativo.

Dal 2010 le funzioni relative alla progettazione e gestione degli interventi per l'addestramento e l'integrazione lavorativa delle persone in condizione di svantaggio (ex NIL – ora SIL) sono state delegate all'Associazione Comuni Bresciani; il costo a carico di ciascun Comune è di € 0,080 per abitante.

La succitata Associazione Comuni Bresciani, tramite la società A.C.B. Servizi S.r.l., ha espletato le procedure previste dalla Legge n. 328/2000 e dal D.P.C.M. n. 33/2001, in esito alle quali ha affidato la gestione operativa del servizio di che trattasi al Consorzio di Cooperative Sociali INRETE.IT di Ospitaletto (BS).

La presa in carico degli utenti e la segnalazione al S.I.L., nonché le attività di programmazione -da effettuarsi d'intesa con il succitato Consorzio INRETE.IT-, competono, per la loro specificità e per la delicatezza dei dati trattati, ai servizi territoriali competenti (Servizi Sociali del Comune, Ser.T., servizio disabilità dell'ATS), mentre all'Amministrazione Comunale spetta l'eventuale erogazione dei cosiddetti "contributi motivazionali" agli utenti per i quali l'Amministrazione stessa abbia espresso parere favorevole all'attivazione di tirocini di integrazione lavorativa e/o progetti formativi e di orientamento; l'importo del "contributo motivazionale" viene proposto dal Consorzio INRETE.IT, in relazione al monte ore settimanale del tirocinio/progetto ed alla sua durata, ed allo stesso vengono applicate decurtazioni in caso di assenze o diminuzione dell'orario di lavoro (a tal fine, il Consorzio INRETE.IT invia apposita rendicontazione mensile e/o finale).

• **Attività sportiva per i ragazzi diversamente abili**

Lo sport contribuisce alla crescita fisica, psichica e sociale di ogni cittadino, attraverso l'impegno tecnico, l'agonismo, l'amicizia, la socializzazione e l'integrazione; se correttamente considerato come uno strumento, e non come un fine, lo sport può rappresentare una significativa esperienza umana ed educativa anche per i ragazzi diversamente abili.

Nella consapevolezza che l'attività sportiva con i disabili rappresenta un effettivo esercizio di cittadinanza e di integrazione sociale, il Comune di Pompiano intende offrire il proprio sostegno alle iniziative sportive eventualmente promosse da enti ed associazioni, rivolte ai ragazzi diversamente abili ed, eventualmente, ai ragazzi in situazioni di disagio.

• **Protezione giuridica**

Il vigente ordinamento contempla tre differenti istituti giuridici di protezione per le persone "fragili": l'interdizione, l'inabilitazione e l'amministrazione di sostegno. Sono istituti tra loro differenti, ma con una finalità comune: la tutela delle persone "fragili", siano esse maggiorenni, minori emancipati o giovani (possono, difatti, usufruire dell'Amministratore di Sostegno anche i minori emancipati, cioè quelli autorizzati a contrarre matrimonio a 16 anni ed i giovani che abbiano compiuto il 17° anno di età).

Mentre l'interdizione e l'inabilitazione sono istituti giuridici consolidati, che producono effetti tendenzialmente "stabili", l'Amministrazione di sostegno, introdotta con la Legge 9 gennaio 2004, n. 6, può configurarsi anche come misura di tutela meramente temporanea (*"La persona che, per effetto di una infermità ovvero di una menomazione fisica o psichica, si trova nella impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi, può essere assistita da un amministratore di sostegno, nominato dal giudice tutelare del luogo in cui questa ha la residenza o il domicilio"*); l'amministrato è dunque considerato, di norma, capace di curare i propri interessi e la sua sfera di capacità viene limitata solo in relazione al compimento di determinati atti per i quali viene designato l'Amministratore di Sostegno (di seguito denominato AdS); la figura dell'amministratore di sostegno, pertanto, non si sostituisce alla beneficiario, ma lo supporta nella gestione dei propri interessi.

L'Ufficio di Protezione Giuridica è istituito presso ciascuna ATS ed opera in attuazione di specifiche Linee Guida regionali; lo stesso:

- offre ai cittadini, alle famiglie ed alle strutture informazioni e consulenza;
- coordina le attività dei diversi Enti a favore della protezione giuridica;
- collabora con il Tribunale per la realizzazione degli obiettivi indicati dalla Legge n. 6/2004.

Nell'ambito distrettuale n. 8 di Orzinuovi, è attivo uno sportello informativo per l'amministrazione di sostegno a cura dell'Associazione di Volontariato "Mafalda" [il giovedì, dalle ore 14.30 alle ore 16.30, presso il CSS "Nolli" di Orzinuovi].

AREA ANZIANI



Gli interventi previsti nell'ambito dell'Area Anziani intendono fornire una risposta al rischio di isolamento e solitudine delle persone anziane. Sebbene le azioni sinora intraprese abbiano migliorato la situazione, si rileva il permanere di difficoltà legate alla tendenza della popolazione anziana di vivere nell'ambito ristretto della casa e della famiglia, con limitato accesso agli sportelli dei servizi sociali.

L'invecchiamento della popolazione è un fenomeno che caratterizza il nostro Paese, senza distinzione: piccoli e grandi Comuni sono alla continua ricerca di soluzioni rapide ed efficaci nel campo dell'assistenza. Le politiche sociali a favore degli anziani sono orientate da diversi anni verso il sostegno dell'intervento di cura domiciliare, con il relativo obiettivo di ridurre l'istituzionalizzazione delle persone anziane. Tale principio è sostenuto ed espresso nella legislazione più recente in materia di assistenza, ed in particolare la Legge n. 328/2000. Il ruolo della famiglia, per anni sottovalutato e considerato una risposta marginale alle problematiche inerenti all'invecchiamento della popolazione, oggi viene considerato, al contrario, la migliore risposta ai bisogni degli anziani. Per questo motivo, gli interventi previsti nell'ambito dell'Area Anziani intendono fornire supporto e sostegno agli anziani ed alle loro famiglie.

I servizi e gli interventi erogati nell'ambito di questa area sono i seguenti:

- **Centro Diurno Anziani**

L'Amministrazione Comunale garantisce alle persone anziane un luogo di aggregazione e di svago, nell'ambito del "Centro Diurno Anziani – Circolo Gabriele Gardoni", presso il quale vengono promosse attività culturali, ricreative e sociali, quali: laboratori manuali, gite, attività ludiche, ginnastica, etc.

Attualmente il centro diurno si articola in due distinte sedi:

- i locali di Palazzo Maggi, che ospitano le attività del gruppo femminile tre pomeriggi la settimana; di questi, uno è animato dagli operatori della Cooperativa SERENA Onlus di Lograto, mentre gli altri sono gestiti autonomamente dalle anziane;
- la "Sala Riunioni" di Via Robusti, a disposizione degli uomini -i quali non partecipano alle attività di animazione, ma necessitano di spazi per la socializzazione ed il gioco delle carte- tutti i pomeriggi, dal lunedì al sabato, dalle ore 13.00 alle ore 17.00, nonché la domenica, salvo richieste e/o necessità di altri gruppi e/o associazioni.

L'Amministrazione Comunale, per l'anno 2020, intende sperimentare una gestione diretta del "Centro Diurno Anziani – Circolo Gabriele Gardoni", avvalendosi della collaborazione di volontari del paese con il coordinamento dell'Assessore alle Politiche Sociali.

Fra gli obiettivi dell'Assessorato e dell'Amministrazione Comunale, mediante questo intervento, vi è quello di uniformare le diverse realtà aggregative per gli anziani presenti sul territorio, proponendo attività culturali, ricreative e sociali che possano riunire un numero crescente di persone anziane.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, continua a garantire, mediante la collaborazione del Gruppo Volontari Solidarietà, il trasporto al Centro Diurno delle persone anziane che non siano in grado di raggiungerlo autonomamente con le seguenti modalità:

- per tutti i residenti nelle Frazioni, previa comunicazione all'Assessorato ai Servizi Socio-Assistenziali;
- per i residenti nel Capoluogo, previa comunicazione e verifica della motivazione da parte dell'Assessorato ai Servizi Socio-Assistenziali.

Nell'ambito dello spazio del Centro Diurno, infine, è possibile usufruire dei servizi forniti dai Patronati delle Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori.

- **Integrazione rette d'istituto**

Al fine della valutazione ed eventuale quantificazione dell'integrazione comunale agli oneri relativi all'inserimento di persone adulte con disabilità e/o persone anziane in strutture residenziali e semiresidenziali, il Comune di Pompiano recepisce e fa proprio quanto previsto dagli articoli 77, 78 e 79 del "Regolamento di ambito per la disciplina dell'accesso alle prestazioni sociali e per la definizione di eventuali agevolazioni tariffarie assoggettate all'ISEE" -approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 22.12.2016 e presentato nel Consiglio Comunale di Pompiano in data 31.01.2017 (cfr. verbale n. 3)- come di seguito richiamati:

"Articolo 77 – Definizione

Per assistenza economica per l'accoglienza in strutture residenziali e semiresidenziali si intende l'intervento di natura economica che il Comune pone a carico del proprio bilancio a favore di coloro che accedono alla rete dei servizi socio-sanitari residenziali.

Articolo 78 – Modalità di accesso

1. La domanda può essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali del Comune. Ricevuta la richiesta di integrazione da parte dell'utente, di un parente diretto o dell'amministratore di sostegno/tutore, l'ufficio avvia una procedura per valutare:

- a. lo stato di bisogno dell'utente così come definito dall'art. 438 del Codice Civile;*
- b. il reddito individuale complessivo, che comprenda tutte le entrate non IRPEF a qualsiasi titolo percepite (invalidità civile, accompagnamento ecc);*
- c. l'ammontare del suo patrimonio mobiliare e immobiliare;*
- d. l'attestazione ISEE.*

2. A fronte dell'istanza scritta presentata dal cittadino, della verifica dei requisiti e successivo accoglimento della richiesta da parte del Comune, sarà sottoscritto un accordo tra i familiari e l'Ufficio Servizi Sociali al fine di definire le modalità e le rispettive quote di contribuzione.

Articolo 79 – Determinazione del contributo per l'integrazione di rette di servizi residenziali a ciclo continuativo e semiresidenziali per persone anziane, disabili, e in situazioni di grave emarginazione

1. Il Comune, nei limiti delle disponibilità di bilancio, garantisce un intervento economico integrativo finalizzato alla copertura parziale della quota sociale della retta.

2. La misura dell'intervento economico integrativo comunale è stabilita come differenza tra il valore della quota sociale della struttura residenziale presso cui è inserita l'utenza e la quota da essa sostenibile, definita nel progetto personalizzato, e versata direttamente all'ospite. La quota sostenuta è calcolata tenuto conto dell'ISEE di accesso all'utenza e, considerando la natura e lo scopo delle indennità eventualmente percepire oltre che della natura continuativi e globalmente assistenziale della prestazione erogata, delle pensioni, rendite e indennità godute (inclusi eventuali periodi arretrati), di cui si prevede il versamento diretto alla struttura, mantenendo comunque a favore dell'utenza una quota per spese personali.

3. Il Comune procederà ad accordi con l'utenza, familiari e/o Amministratore di sostegno per l'utilizzo delle somme e delle eventuali partecipazioni, prevedendo anche l'alienazione/utilizzo di eventuali beni, mobili o immobili, vincolando opportunamente il ricavato al pagamento della retta. Pertanto, qualora a fronte di una illiquidità dell'utenza si dovesse concretare un intervento integrativo da parte del Comune, questo è da intendersi quale anticipazione con conseguente titolo a rivalersi sui beni della persona ricoverata, anche in sede successoria".

- **Servizio di assistenza domiciliare (S.A.D.)**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare (S.A.D.) viene gestito dalla Fondazione “Comunità della Pianura Bresciana”; è un servizio di aiuto al domicilio per la cura della persona e del nucleo familiare, che ha come obiettivo principale favorire il mantenimento dell’anziano nel proprio ambiente di vita. Si rivolge principalmente agli anziani soli in condizione di parziale o totale non autosufficienza, garantendo assistenza qualificata per l’igiene personale ed eventualmente per l’igiene domestica.

La richiesta di accesso al servizio di assistenza domiciliare deve essere inoltrata all’Assistente Sociale del Comune di residenza; la segnalazione può essere effettuata in qualsiasi momento dall’anziano stesso, da parenti o conoscenti o dal medico curante.

L’accesso al servizio è subordinato all’effettuazione di una visita domiciliare da parte dell’Assistente Sociale medesima.

Ogni utente partecipa ai costi del servizio con una quota oraria determinata in relazione alla situazione socio-economica del proprio nucleo familiare (I.S.E.E.).

La tariffa di compartecipazione alla spesa, nel rispetto del “Regolamento di ambito per la disciplina dell’accesso alle prestazioni sociali e per la definizione di eventuali agevolazioni tariffarie assoggettate all’ISEE” -approvato dall’Assemblea dei Sindaci in data 22.12.2016 e presentato nel Consiglio Comunale di Pompiano in data 31.01.2017 (cfr. verbale n. 3)-, è attribuita a ciascun utente mediante il metodo della progressione lineare, secondo la seguente formula:

$$\text{contribuzione minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

dove:

contribuzione minima = € 3,60

ISEE iniziale = € 0,00

contribuzione massima = € 12,50

ISEE finale = € 35.000,00

In caso di mancata presentazione dell’attestazione ISEE o a fronte di un ISEE superiore ad € 35.000,00 viene imputato all’utente l’intero costo del servizio (attualmente pari ad € 18,24).

E’ comunque prevista la possibilità che il servizio venga erogato gratuitamente in caso di reale indigenza, attestata da apposita relazione dell’Assistente Sociale, previa conferma della Giunta Comunale.

Per quanto concerne l’ammissione degli utenti al servizio di che trattasi, l’Amministrazione Comunale ritiene opportuno -non potendo disporre, anche per motivi economici, di un monte-ore illimitato di servizio- fissare il seguente ordine di priorità degli interventi:

- accoglimento delle richieste di collaborazione per l’igiene personale degli utenti: si ritiene, infatti, fondamentale ed assolutamente necessario che tale intervento venga espletato da personale A.S.A. specificamente addestrato, e che tale servizio sia qualificante dell’impegno sociale dell’Amministrazione;
- accoglimento delle richieste di collaborazione per l’igiene domestica presentate da utenti che, oltre a vivere soli, non abbiano nemmeno familiari in grado di aiutarli, personalmente o indirettamente;
- solo in ultima istanza, ed in presenza di particolari situazioni da valutare singolarmente, il S.A.D. può essere erogato per l’igiene domestica a favore di utenti diversi da quelli di cui al precedente punto. Il servizio di assistenza domiciliare, infatti, non deve intendersi quale prestazione di collaborazione domestica ad un modico prezzo. Si ritiene preferibile impiegare la professionalità delle operatrici A.S.A. in mansioni per le quali siano difficilmente sostituibili.

- **Servizio di telesoccorso**

L'Amministrazione Comunale garantisce l'erogazione del servizio di Telesoccorso-Telecontrollo per le persone anziane sole ed in precarie condizioni fisiche. Tale servizio, affidato all'Associazione Comuni Bresciani -A.C.B.-, consente, tramite il collegamento ad una centrale operativa, un pronto intervento h24 in caso di necessità.

L'accesso al servizio è subordinato ad apposita relazione dell'assistente sociale.

La tariffa di compartecipazione alla spesa, nel rispetto del "Regolamento di ambito per la disciplina dell'accesso alle prestazioni sociali e per la definizione di eventuali agevolazioni tariffarie assoggettate all'ISEE" -approvato dall'Assemblea dei Sindaci in data 22.12.2016 e presentato nel Consiglio Comunale di Pompiano in data 31.01.2017 (cfr. verbale n. 3)-, è attribuita a ciascun utente mediante il metodo della progressione lineare, secondo la seguente formula:

$$\text{contribuzione minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

dove:

contribuzione minima = € 3,00

ISEE iniziale = € 0,00

contribuzione massima = € 8,00

ISEE finale = € 25.000,00

In caso di mancata presentazione dell'attestazione ISEE o a fronte di un ISEE superiore ad € 25.000,00 viene imputato all'utente l'intero costo del servizio (attualmente pari ad € 15,00 oltre ad IVA).

E' comunque prevista la possibilità che il servizio venga erogato gratuitamente in caso di reale indigenza, attestata da apposita relazione dell'Assistente Sociale, previa conferma della Giunta Comunale.

- **Servizio pasti a domicilio**

L'Assessorato alle Politiche Sociali, al fine di garantire al cittadino autonomia di vita nella propria abitazione e prevenire e rimuovere situazioni di bisogno, a decorrere dal mese di settembre 2019 ha istituito il servizio pasti a favore delle persone anziane e/o bisognose, con consegna presso il domicilio delle stesse, affidandone l'espletamento ad un fornitore specializzato e adeguatamente strutturato.

Il servizio è attivo dal lunedì al sabato, esclusivi i giorni festivi, e prevede la fornitura di un pasto completo, preparato tenendo conto dei bisogni nutrizionali della persona.

Il menù varia ogni settimana, per un ciclo di n. 4 settimane, ed è differenziato in base alle stagioni. Per ogni giorno della settimana è possibile scegliere fra 4/5 alternative per ogni portata. Nell'arco del mese vengono proposti anche piatti tipici del territorio (ad esempio *casoncelli alla bresciana, coniglio al forno, manzo all'olio, brasato, bollito misto, polenta..*). Tutti i menù sono elaborati per offrire un pasto piacevole e gustoso per adulti, tenuto conto delle Linee guida LARN (*Livelli di Assunzione di Riferimento di Nutrienti ed energia per la popolazione italiana*).

Vengono recepite, inoltre, eventuali necessità alimentari -attestate da certificato medico- dettate da intolleranze, allergie o situazioni che richiedono particolari regimi alimentari (diabete, ipertensione, etc.).

Il costo posto a carico degli utenti è attualmente determinato in € 6,00 al pasto.

- **Soggiorni climatici**

L'obiettivo primario di questo servizio è quello di garantire alle persone anziane occasioni di svago, di socializzazione ed aggregazione comunitaria, nonché di facilitare loro il mantenimento di una buona condizione psico-fisica.

Per questo motivo, si ritiene opportuno offrire agli utenti due diverse proposte: un soggiorno invernale sulla riviera ligure, durante il mese di marzo, ed un soggiorno sulla riviera adriatica nel mese di settembre.

Possono aderire alle iniziative gli anziani ed eventuali familiari e/o accompagnatori.

La compartecipazione finanziaria degli utenti è definita nella stessa misura per tutti ed il compito del Comune risulta essere di semplice intermediazione tra l'Agenzia Viaggi e gli iscritti. L'Amministrazione Comunale contribuisce alle spese dei soggiorni, sostenendo interamente i costi di trasporto per i partecipanti residenti nel Comune di Pompiano.

- **Festa dell'anziano ed attività ricreative**

L'Amministrazione Comunale intende continuare a promuovere l'organizzazione della tradizionale festa degli anziani, in concomitanza con la Festa nazionale dei nonni; verranno proposti, come di consueto, gli appuntamenti domenicali della Santa Messa (con "premiazione" di chi, nel corso dell'anno, abbia compiuto o compia ottanta e novanta anni) e del pranzo conviviale.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, intende proporre -eventualmente in collaborazione con le Parrocchie, le Associazioni locali e/o il Centro Diurno Anziani- altre eventuali iniziative di carattere culturale e ricreativo, al fine di offrire agli anziani occasioni di svago e di socializzazione.

L'Assessorato alle Politiche Sociali, infine, in collaborazione con l'ASD Shotokan Karate Do, promuove l'organizzazione, presso la palestra comunale, di un corso di ginnastica di mantenimento per le persone con più di 55 anni di età, al fine di migliorarne la qualità della vita. Il corso, attivo dal mese di ottobre al mese di maggio, si svolge due volte la settimana, e più precisamente nelle giornate del martedì e del giovedì, dalle ore 14.30 alle ore 15.30.

- **Servizio di trasporto delle persone anziane**

E' attivo sul territorio, da numerosi anni, un gruppo di volontari che si occupano del trasporto degli anziani che debbano recarsi presso strutture socio-sanitarie per sottoporsi a visite specialistiche, esami diagnostici o terapie.

L'Amministrazione Comunale intende continuare a sostenere l'attività del Gruppo Volontari Solidarietà, concedendo allo stesso:

- un contributo economico a sostegno di alcune spese fisse di gestione (assicurazione dei veicoli, del conducente e dei volontari, bolli auto e revisioni);
- l'utilizzo gratuito di un locale sito al piano terra di Palazzo Maggi, presso il "Centro Diurno Anziani - Circolo Gabriele Gardoni", nonché dei servizi pubblici allo stesso annessi (acqua, luce, riscaldamento e telefono), per l'espletamento dell'attività di raccolta delle prenotazioni e di gestione amministrativa del gruppo;
- l'utilizzo gratuito dell'autorimessa per il ricovero dei veicoli di servizio presso l'immobile di edilizia residenziale pubblica sito in Via Don Calzoni n. 17.

FONDO EMERGENZE SOCIALI



L'Amministrazione Comunale ha istituito un “*Fondo emergenze sociali*”, finalizzato ad attuare misure di sostegno “straordinarie” rivolte a nuclei familiari e/o singoli individui in condizione di rischio e/o fragilità sociale, al fine di fronteggiare situazioni di emergenza e/o prevenire l'aggravamento di situazioni pregiudizievoli, quali, ad esempio:

- abbandono, decesso o malattia dell'unico percettore di reddito all'interno del nucleo familiare;
- spese eccezionali per gravi eventi morbosi che comportino spese non coperte dal Servizio Sanitario;
- particolari necessità di natura socio-sanitaria;
- necessità di ripristino delle utenze essenziali (energia elettrica, riscaldamento), in presenza di nuclei familiari composti da persone fragili (anziani, disabili e minori);
- spese eccezionali per calamità naturali;
- emergenze abitative derivanti, ad esempio, da un sollecito di sfratto e/o dalla necessità di un alloggio idoneo a particolari condizioni di disabilità o salute;

L'intervento, di natura economica, può essere erogato in forma diretta (erogazione economica) ed indiretta (es. pagamento rette, acquisto sussidi sanitari, farmaci, pagamento bollette, ecc.) e viene concesso su istanza dei nuclei familiari interessati, previa valutazione della situazione socio-economica del nucleo istante, fatta salva la positiva conclusione dell'istruttoria svolta da parte del competente Responsabile dell'Area Amministrativa-Affari Generali e/o dell'Assistente Sociale, in relazione alle specifiche competenze per la valutazione dei requisiti socio-economici e delle necessità di tipo socio-assistenziale.

**RIEPILOGO DEGLI STANZIAMENTI IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE
PREVISTI NEL BILANCIO TRIENNALE 2019/2021 – ESERCIZIO 2019**

*(I dati economici, riferiti all'annualità 2019, sono aggiornati alla data del 19.09.2019.
Gli stessi potranno subire variazioni in base a nuove necessità e/o nuovi interventi)*

MIS.	PRG.	TIT.	MAC.	CAP/ART	OGGETTO	STANZIAMENTO PREVISTO
01	03	1	03	0038	Organizzazione festa degli anziani	€ 4.300,00
01	11	1	04	0054		
01	11	1	04	0054	Contributo alla Caritas parrocchiale	€ 1.200,00
06	02	1	04	0054	Contributi per iniziative a favore della gioventù (CRED)	€ 7.000,00
12	01	1	03	0420	Servizio assistenza ad personam	€ 111.000,00
12	02	1	03	0401	Rette di ricovero in strutture residenziali e semiresidenziali	€ 87.575,00
12	02	1	04	0052	Contributo per tirocinio utenti SIL	€ 1.800,00
12	03	1	03	0420	Iniziative a favore degli anziani	€ 3.615,00
12	03	1	03	4201	Servizio pasti a domicilio per anziani e disabili	€ 10.000,00
12	03	1	03	4202	Servizio assistenza domiciliare	€ 17.000,00
12	03	1	03	4203	Servizio di telesoccorso - telecontrollo	€ 500,00
12	03	1	03	4204	Spese per funzionamento centro diurno anziani	€ 4.000,00
12	05	1	04	0542	Contributo al gruppo volontari	€ 3.000,00
12	05	1	04	0525	Erogazione servizi sociali in forma associata - trasferimenti alla fondazione	€ 25.200,00
12	05	1	04	0541	Fondo emergenze sociali	€ 1.000,00
						€ 277.190,00

**RIEPILOGO DELLE ENTRATE IN AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE
PREVISTI NEL BILANCIO TRIENNALE 2019/2021 – ESERCIZIO 2019**

*(I dati economici, riferiti all'annualità 2019, sono aggiornati alla data del 19.09.2019.
Gli stessi potranno subire variazioni in base a nuove necessità e/o nuovi interventi)*

TIT.	TIP.	CAT.	CAP/ART	OGGETTO	ENTRATA PREVISTA
1	0101	99	3807	TRASFERIMENTI PER SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (5 PER MILLE)	€ 1.615,00
2	0101	04	3531	TRASFERIMENTI PER SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI (Fondo Sociale Regionale - F.S.R.)	€ 5.500,00
3	0100	02	3585	INTROITI PER SERVIZIO PASTI CALDI	€ 10.000,00
3	0500	02	3715	CONCORSO SPESE PER RETTE DI FREQUENZA IN ISTITUTI E/O COMUNITA' CONCORSO SPESE RETTE DI FREQUENZA IN ISTITUTI E/O COMUNITA'	€ 16.450,00
3	0500	02	3715	COMPARTECIPAZIONE AI COSTI DEL SERVIZIO TELESOCORSO	
3	0500	02	3833	RIMBORSI DA IMPRESE (soggiorni climatici: quote di trasporto persone non residenti)	€ 390,00

* * * * *